



a Andrea Marini

Modena, 27.05.06

Oggetto: Armi di servizio – problematiche.

Il Sulpm, a seguito delle affermazione - poco chiare e diverse dai reali avvenimenti - rilasciate dal Comune sull'autorizzazione a portare l'arma di ordinanza per gli Operatori della polizia locale, precisa quanto segue:

A fine marzo alcuni agenti facevano notare ai loro rappresentanti sindacali che i decreti di assegnazione dell'arma e i tesserini di riconoscimento erano in prossima scadenza. Il Sulpm, tramite i propri rappresentanti e dopo aver accertato la fondatezza di quanto dichiarato dai Lavoratori, segnalavano l'anomalia al dott. Leonelli. Trascorso un periodo di tempo senza avere riscontro della missiva e continuando a registrare la preoccupazione dei colleghi dettata dallo scadere dell'autorizzazione, in data 27 marzo u.s., questa O.S. chiedeva formalmente notizia alle Responsabili della Segreteria del Comando, le quali riferivano che nonostante ci fossero quasi 100 decreti di armi (e tesserini) scaduti non erano ancora stati rinnovati e che sarebbero stati necessari alcuni mesi per ottemperarvi. Immediatamente il Sulpm comunicava al Dott. Leonelli che gli operatori avrebbero provveduto a consegnare l'arma, in data 01.04.06, se il Comando non avesse provveduto a quanto dettato dalla norma de quo - D.M.145/87 (alla richiesta non è mai stato dato riscontro). A fine marzo si apprendeva che i provvedimenti di assegnazione dell'arma erano stati "frettolosamente" ultimati ed inviati al Sindaco per la firma - notizia pervenuta tra i "corridoi".

Trascorsi ancora due mesi, nel corso dei quali NESSUNO HA INFORMATO NE' I RAPPRESENTANTI DEL SULPM (NESSUN RISCONTRO ALLA MISSIVA) NE' LE RSU (rimaniamo FORTEMENTE sorpresi nell'apprendere che le RSU sarebbero > state informate .....???!!!) in quanto il Sulpm e le proprie RSU sono sempre presenti agli incontri e l'argomento non è mai nemmeno stato accennato (per altro, della questione si è sempre e solo, informato il Dott. Leonelli in quanto problemi del genere si ritenevano di semplice gestione interna.....).

Nel corso di un'assemblea sindacale tenutosi in data 25 u.s., i partecipanti hanno sollevato nuovamente la loro preoccupazione, richiedendo un intervento deciso del Sindacato. Al termine dell'assemblea è stato redatto e sottoscritto da una quarantina di operatori un documento nel quale si informava che in data 27 gli operatori avrebbero riconsegnato l'arma all'armiere affinché i decreti di assegnazione venissero regolarizzati.

Nel corso della mattinata oltre una trentina di operatori si sono recati dall'armiere per restituire le armi, ma questi non le ritirava riferendo che aveva disposizioni diverse dal Comando.

Non essendo presente nessun Funzionario ne tantomeno il Dott. Leonelli i Lavoratori hanno spontaneamente redatto e sottoscritto un ulteriore documento con il quale si prendeva atto di quanto riferito e chiedevano formalmente al responsabile del Servizio (Dott. Leonelli) di essere informati sulla procedura da intraprendere considerando che il

decreto dell'arma era scaduto e che i preposti al ritiro non ne consentivano la legittima consegna.

Infatti il decreto ministeriale 145/87 (norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla PM) all'art. 10 prevede che "...omissis....l'arma deve essere immediatamente versata nell'armeria quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione.....omissis". Elementi oggettivi certi ed inconfutabili sono che quasi 100 agenti di PM circolano con tesserino di riconoscimento e decreto di assegnazione dell'arma scaduti, e non si comprende come mai se effettivamente da tempo i decreti sono pronti (si tratta di un semplicissimo atto amministrativo...) non si sia trovato il tempo (sic!) per consegnarli agli aventi diritto ???

Per finire, il Sulpm nutre forte perplessità sul fatto che gli agenti di polizia possano utilizzare tesserini di riconoscimento e relativi decreti dell'arma scaduti, per chi svolge con serietà e coerenza il ns. lavoro è importante il rispetto delle regole e dei contratti, e si desidererebbe poter sempre operare in tranquillità, serietà, efficienza e nella piena legalità, cercando se possibile, di dare sempre il buon esempio....

Cordiali saluti.

Il Segretario Sulpm  
Elisa Fancinelli